

CALL FOR PAPERS

III Convegno di studi di Diritti regionali
Università degli Studi Catania
Dipartimento di Scienze Politiche

14 dicembre 2018

LA LEGGE REGIONALE

1. OGGETTO DEL CONVEGNO

Il Convegno intende approfondire, anche in chiave comparatistica, il tema della legge regionale, sotto diversi profili, promuovendo sia una ricostruzione teorico-dogmatica aggiornata di tale fonte normativa, sia una riflessione scientifica sul ruolo che la stessa ha nella più ampia cornice della dinamica ordinamentale, sia ancora una trattazione del ruolo che la legge regionale è chiamata a svolgere con riguardo alle esigenze di protezione dei diritti dei consociati.

La scelta dei Costituenti di attribuire alle Regioni la possibilità di produrre atti normativi recanti la medesima denominazione giuridica di quelle che tradizionalmente sono considerate come le prime e più rilevanti fonti del diritto statale – le leggi – ha connotato profondamente l’impianto dell’ordinamento repubblicano. Se, infatti, in base alla concezione classica, la legislazione è sempre stata intesa come un contenuto essenziale della sovranità, la sua condivisione

con enti territoriali sub-statali esprimeva, nel disegno originario della Carta del '47, una chiara opzione per un'organizzazione istituzionale pluralista.

Se si prova a definire un bilancio dell'esperienza fin qui maturata, tuttavia, il quadro della legislazione regionale mostra più ombre che luci, e non soltanto per mancanze addebitabili ai legislatori degli enti sub-statali. Quando, con notevole ritardo, le Regioni ordinarie videro la luce, infatti, le materie di potestà legislativa regionale subirono un notevole ridimensionamento ad opera del legislatore statale, avallato da una giurisprudenza costituzionale ispirata da una concezione marcatamente centralista.

Anche dopo la riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione intervenuta nel 2001, che pure ha introdotto una tecnica di distribuzione delle competenze legislative tipica degli ordinamenti federali, i legislatori regionali hanno visto progressivamente ridursi gli ambiti di esercizio della potestà normativa primaria che, sulla carta, la novella costituzionale aveva affidato loro, soprattutto grazie alle diverse, sofisticate tecniche di definizione dei conflitti legislativi elaborate, in materia, dal Giudice delle leggi (la qualificazione di diverse materie di potestà esclusiva dello Stato come ambiti di esercizio di "competenze trasversali", l'istituto della "chiamata in sussidiarietà" e il "criterio di prevalenza").

D'altro canto, in diversi contesti gli stessi legislatori regionali sono rimasti inerti o hanno dato vita a una produzione normativa modesta e sovente affetta da vizi d'incostituzionalità.

Il fallimento dell'ultimo progetto di riforma costituzionale, con il referendum del 4 dicembre 2016, non incoraggia certamente la ripresa del dibattito sui possibili aggiornamenti che, secondo molti, il quadro costituzionale delle competenze legislative statali e regionali richiederebbe. E, tuttavia, la funzione che la legge regionale è chiamata a svolgere nella dimensione dell'ordinamento repubblicano non è marginale e non può certo essere trascurata, soprattutto in riferimento alle esigenze di protezione e di promozione dei diritti (principalmente, anche se non esclusivamente, di quelli sociali).

Alla luce di tale istanza ordinamentale e dinanzi alle considerevoli incertezze che oggi caratterizzano sia il ruolo delle Regioni (e, in generale, delle autonomie territoriali) nella dimensione istituzionale repubblicana e in quella sovranazionale sia la legge regionale nel panorama (sempre meno sistematico e sistematizzabile) delle fonti normative, si ritiene, pertanto, utile dare luogo a un'ulteriore riflessione sui temi indicati.

2. OBIETTIVI DI RICERCA

I) Obiettivo generale

Il Convegno vuole promuovere una riflessione interdisciplinare sul tema della legge regionale, con contributi di giuristi, storici e politologi. L'analisi riguarderà tanto il contesto italiano quanto, in prospettiva comparatistica, le realtà di altri ordinamenti statali e sarà volta, per un verso, a individuare chiavi interpretative utili alla comprensione della natura e del ruolo della legge regionale nell'attuale scenario istituzionale e, per altro verso, alla formulazione di possibili proposte di riforma volte a fronteggiare le carenze della funzione legislativa regionale.

II) Obiettivi particolari

Il tema generale si articolerà in tre temi specifici:

- La legge regionale nel sistema delle fonti

Vi rientrano, esemplificativamente, tematiche quali: la natura e il ruolo della legge regionale; l'articolazione delle competenze legislative statali e regionali; le leggi delle autonomie speciali; i rapporti tra legge regionale, diritto internazionale

e diritto eurounitario; la legge e le altre fonti normative regionali; la legge regionale e le fonti degli enti sub-regionali.

- La legge regionale nel diritto comparato

Vi rientrano, esemplificativamente, tematiche quali: la potestà legislativa degli Stati membri negli ordinamenti federali; la potestà legislativa degli enti territoriali sub-statali negli Stati regionali; la ripartizione delle competenze legislative negli ordinamenti federali e in quelli regionali; il controllo di costituzionalità sugli atti legislativi degli Stati membri di ordinamenti federali e su quelli degli enti sub-statali degli Stati regionali.

- Legislazione regionale e diritti

Vi rientrano, esemplificativamente, tematiche quali: legge regionale e diritti civili; legge regionale e diritti sociali; legge regionale e diritti politici; legge regionale e diritti culturali.

3. INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

Il Convegno si svolgerà il **14 dicembre 2018**.

Le proposte di partecipazione dovranno pervenire, entro il **20 settembre 2018**, al seguente indirizzo: **diritti-regionali-direzione@googlegroups.com**. Dovranno essere accompagnate da un *abstract* di non più 3000 caratteri (spazi inclusi), dal titolo e sottotitolo, dall'indice (completo) e da una scheda con nome, cognome, qualifica, titoli di studio e luogo del loro conseguimento.

Esse dovranno recare come oggetto la dizione “*Call for papers – Convegno su ‘La legge regionale’*”.

Tutti i materiali trasmessi dovranno essere inviati sia in formato doc sia in formato pdf.

Le proposte pervenute saranno esaminate dalla Direzione della Rivista *Diritti regionali*, che comunicherà agli autori l'eventuale ammissione al Convegno.

I *papers*, che non dovranno avere una lunghezza superiore agli 80000 caratteri (spazi inclusi) e dovranno essere scritti secondo i criteri redazionali che saranno forniti agli autori, dovranno essere inviati, entro il **31 ottobre 2018**, al medesimo indirizzo e-mail e saranno sottoposti alla valutazione della Direzione di *Diritti regionali*.